



Roma, lì 06.04.2021
Prot. n° 236/21 S.G.

Al Direttore Generale del Personale
e delle Risorse del D.A.P.
Dott. **Massimo PARISI**
ROMA

Al Sig. Provveditore Amm. Penitenziaria
Regioni TOSCANA ed UMBRIA
Dott. **Carmelo CANTONE**
FIRENZE

**Al Sig. Direttore della
Casa Circondariale di PRATO**

OGGETTO: Problematiche gestionali reparti A.S. Casa Circondariale PRATO e gestione eventi critici.

Egregie Autorità in indirizzo,

Questa Segreteria Sindacale, con la presente, facendosi portavoce del personale di Polizia Penitenziaria operante nella struttura in oggetto indicata, è qui a segnalare alcune problematiche relative alla gestione dei detenuti ristretti presso le sezioni A.S. anche in conseguenza del verificarsi di eventi critici, nonché in relazione all'impiego ridotto di personale presso le predette sezioni detentive.

Da quanto ci viene segnalato, sembrerebbe che anche in conseguenza del verificarsi di eventi critici particolarmente importanti, che vedono coinvolti detenuti appartenenti al circuito A.S., gli autori dei fatti destabilizzanti per l'ordine e la sicurezza, sebbene più volte segnalati, non vengano trasferiti presso altre sedi, mentre, presso la struttura pratese continuano a giungere da altre sedi penitenziarie detenuti lì assegnati per ragioni di ordine e sicurezza.

Orbene, pur comprendendo il difficile momento dettato dalla grave situazione pandemica in atto, il personale, sempre più sfiduciato nei confronti della Istituzione centrale e periferica, non riesce a comprendere la diversità di trattamento riservata alla C.C. di Prato in relazione ai trasferimenti dei detenuti che si sono resi autori, in modo reiterato, di atti che compromettono la regolarità della vita penitenziaria.

Ci viene, inoltre, segnalato che, sempre più spesso, sebbene la 9^a e 10^a sezione siano luoghi ove sono reclusi detenuti appartenenti al circuito A.S. e che quindi dovrebbero ricevere maggiore attenzione da un punto di vista gestionale in ordine alla sicurezza, si proceda invece a destinare le unità ivi programmate in servizio presso altri posti, lasciando la gestione delle sezioni, nelle mani di una sola unità di polizia che deve far fronte alla gestione di due sezioni, ove, ricordiamo, essere presenti detenuti particolarmente pericolosi poiché appartenenti al circuito detentivo altra sicurezza.

Sembrirebbe che la riduzione del personale impiegato presso i reparti sopra citati (atrio 9[^]-10[^] sezione), da quanto riferitoci, avvenga ordinariamente nelle giornate festive, come se nei giorni di festa, i detenuti pericolosi, improvvisamente divenissero più buoni, dunque destinatari di minor controllo.

Orbene, alla luce di quanto a noi riferito e qui riportato, non essendo abituati a prendere per verità tutto ciò che ci viene segnalato, chiediamo alle Spettabili, ognuno per quanto di rispettiva competenza, di volere accertare la veridicità dei fatti riportati e, ove necessario, intervenire al fine di garantire alla struttura ed al personale ivi operante, le giuste condizioni di sicurezza derivanti da una adeguata gestione dei detenuti, anche legata ai trasferimenti degli stessi.

In attesa di un cortese e sollecito riscontro, si coglie occasione di porgere distinti saluti.

II SEGRETERIO GENERALE
Dott. Aldo Di Giacomo

